

GIORNALISMO COSTRUTTIVO

Come rendere una storia costruttiva

di Assunta Corbo - giornalista, autrice e Founder Constructive Network

Di storie straordinarie ce ne sono tante là fuori. Ma come possiamo renderle **costruttive e utili?** Non certo elevando le persone a eroi ed eroine e nemmeno fermandoci ai dettagli più eclatanti. Occorre **andare in profondità**, cercare sfumature, orientarsi tra la narrazione dei protagonisti **conducendoli** verso un sentiero che spesso nemmeno loro sapevano di aver percorso.

Un viaggio di grande **stimolo** per chi scrive,

di grande **rivelazione** per chi è protagonista della storia

e di significativa **utilità** per chi legge o ascolta.

Non esiste una narrazione universale, esistono **diversi punti di vista** che aspettano di essere messi in luce. E se è vero che molto dipende dall'esperienza personale e dalla sensibilità di chi racconta, è anche vero che esistono **elementi tecnici e strutturali che possono aiutare** a far emergere aspetti del tutto nuovi di uno stesso fatto.

Volendo riassumere il senso della narrazione che costruisce, possiamo affermare che **offrire ciò che manca è costruttivo**. Credo che questo sia il punto di partenza più importante per proporre storie che siano utili a chi legge e ascolta. Obiettivo che dovrebbe essere sempre alla base di ogni contenuto prodotto. Una stessa storia raccontata dai media del *main stream* – spesso con uno stesso taglio – può trovare un'identità differente se chi scrive sceglie percorsi meno battuti. È un **atto di coraggio che richiede tanto impegno** ma che porta anche grandi soddisfazioni.

Proviamo, allora, a identificare le **domande da porsi** quando ci avviciniamo a una **storia** con l'intenzione di **trasformarla in un racconto costruttivo**. Sia esso destinato ai media o alla propria comunicazione professionale e aziendale.

- Possiamo intravedere nella storia – che sia relativa a un progetto, a un'iniziativa o a una *startup* – una **risposta possibile a un problema** della nostra comunità o della società contemporanea? Uno dei principi del giornalismo costruttivo è quello di non farci sentire impotenti di fronte alle problematiche che viviamo quotidianamente. Per piccola che sia una soluzione ci porta speranza concreta e visione al futuro.
- Quali sono i **dati che raccontano come questa risposta sia utile e funzionale**? Numeri ed evidenze sono fondamentali per contestualizzare il racconto e staccarci in modo

definitivo dalla narrazione positiva, legata alle buone notizie, che spesso racconta un'idea ma non la sua reale concretezza.

- Esistono dei **limiti?** Questa è la domanda più significativa che nasce dalla consapevolezza che nessuna risposta può essere "la" risposta. Ci saranno sempre limitazioni, difficoltà di scalabilità o elementi di imperfezione. Se non è così non abbiamo scavato abbastanza in profondità.

Queste domande ci consentono di **aprire una relazione sana e profonda con chi ci legge e ci ascolta**. Sono il motore della credibilità e attivano un forte sentimento di fiducia che, come sappiamo, è il motore di ogni relazione professionale e personale.

Per approfondire il giornalismo costruttivo [clicca qui](#)

